

Anno I, numero 11  
26 giugno 2010

**A M I**



**C U B A** online

**IL BOLLETTINO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AMICIZIA ITALIA-CUBA**

## **S o m m a r i o**

**Le spie russe non sono cattive come gli agenti anti terrorismo cubani!  
La solida doppia squallida morale degli Usa e dei media italiani**  
di Andrea Genovali

**La guerra contro Cuba** di Pedro Etcheverry Vázquez (Prensa Latina)

**Congiura contro i Cinque** di Andrés Gómez, direttore di Areítodigital

**Contro le strumentali ingerenze del Parlamento italiano verso Cuba**  
Comunicato Stampa Direttivo Nazionale della Ass. Naz. di Amicizia Italia-Cuba

**Campagna "Aiutiamo i bambini cubani ammalati di cancro"**

**Cuba eletta vicepresidente del Consiglio di Diritti umani delle Nazioni Unite**

**Iniziativa del circolo Granma**



Sede Nazionale: via Pietro Borsieri, 4 – 20159 Milano;  
Tel. 02 680862

[www.italia-cuba.it](http://www.italia-cuba.it); [amicuba@tiscali.it](mailto:amicuba@tiscali.it)

Iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale n. 82

## Le spie russe non sono cattive come gli agenti anti terrorismo cubani! La solida doppia squallida morale degli Usa e dei media italiani di Andrea Genovali

**Me**ntre stavo chiudendo con grande ritardo, a causa di problemi tecnici di cui ci scusiamo, questo undicesimo numero ascoltando la televisione ho sentito che delle spie russe sono state scoperte mentre tentavano di infiltrarsi negli apparati statunitensi negli Usa. Spie che volevano carpire informazioni di prima mano sui segreti Usa. Insomma, spie che volevano mettere in pericolo la sicurezza interna di Washington a vantaggio di Mosca. La televisione diceva che la loro pena, per un reato così grave, poteva variare fra i dieci e i quindici anni. Ovviamente la notizia ha subito destato grande clamore mediatico in tutto il mondo. Subito mi sono venuti in mente i 5 cubani da 11 anni rinchiusi nelle carceri statunitensi perché infiltratisi, non negli apparati Usa, ma nelle cosche dei mafiosi cubani di Miami, per cercare di evitare attentati terroristici contro il loro paese, e non per carpirne informazioni segrete sulla sicurezza Usa. I cubani hanno denunciato gli attentati che da Miami i gusanos stavano ponendo in essere contro il loro paese alle autorità Usa; come dire la prova più evidente che non volevano mettere in pericolo la sicurezza Yankee, come i russi, ma semplicemente collaborare con le autorità statunitensi contro il terrorismo internazionale. Era il modo cubano di dire scusateci ma guardate che noi siamo contro tutti i terrorismo internazionali anche quelli che nascono nel seno prosperoso degli Usa di mister Obama! E ovviamente hanno capito che gli Usa, invece, sono solo contro quello che lede i loro sporchi interessi in tutto il mondo! La differenza fra un piccolo paese socialista e una grande potenza nucleare capitalista.

Ma gli Usa, poi, non hanno devastato e massacrato migliaia di persone in Iraq e in tutto il Medio Oriente con la scusa della lotta al terrorismo internazionale?? Una ipocrisia che si possono permettere perché il sistema mediatico internazionale pronò ai loro voleri gli copre con le falsità e le menzogne.



Per quei 5 eroi cubani nessuna televisione ha speso una parola neppure per condannare l'aberrazione giuridica e la violazione dei diritti umani e civili di quelle persone poste in essere dal governo Usa. Per quelle persone nessun esponente del PD italiano, che tanto blaterano per le presunte e false violazioni dei diritti umani a Cuba, ha mai detto niente. Neppure i partiti della sinistra si sono mai stracciate le vesti per difendere i diritti di questi 5 eroi. Neppure il partito della cosiddette "legalità", quello di Di Pietro, ha mai detto una parola sui Cinque. Per non parlare ovviamente della destra fascista e razzista oggi al governo del nostro sventurato paese. E' una dura realtà ma è così, e dobbiamo prenderne atto.

Oggi i 5 cubani in Italia possono solo contare sulla grande passione, sul grande amore e sulla grandissima ed inesauribile sete di giustizia del mondo dell'associazionismo con Cuba. Della nostra associazione innanzitutto, ma anche delle altre associazioni della solidarietà che con noi hanno dato vita ad una campagna nazionale a sostegno di Cuba e

della verità su quel paese contro le menzogne dei media italiani, di tutti i media, nei mesi scorsi.

Da qui allora cari compagni e care compagne dobbiamo ripartire, fin dal nostro congresso del prossimo autunno, dalla solidarietà; e saper essere coscienti che oggi in Italia la politica non vuole avere una vera relazione con la verità e la giustizia nei confronti di Cuba e di quei Cinque eroi. Spesso Cuba serve come medaglietta da appendere alla giacca, altre volte per sbandierare una bandiera di filo atlantismo miserevole e rivoltante, altre volte perché con qualche viaggio della "speranza" si è trovata una compagna o un compagno in quell'isola e allora insieme alla passione amorosa si è accesa anche una tenue passioncella politica, che ovviamente scompare con la fine della passioncella amorosa.

In Italia oggi viviamo una fase difficile, dura, un tunnel del quale non vediamo ancora la luce neppure in lontananza; ma solo la grande coerenza e il grande slancio della solidarietà con Cuba può ancora far sperare che il cammino in questa lunga notte della nostra Repubblica abbia ancora una possibilità. Contro tutti gli opportunismi, i tatticismi, le ipocrisie solo la

lucidità e la lungimiranza di associazioni come la nostra, antiche di quasi 50 anni, possono far comprendere a tanti giovani che non tutto è perduto e la strada, se pur in tormentosa salita, è ancora percorribile.

Occorre stringere i denti. Per noi, per Cuba e per la nostra sventrata Repubblica che sta vivendo un incubo orribile.



## **IL TUO 5 X 1000 ALLA SOLIDARIETA' CON CUBA**

**PER DESTINARE IL TUO 5 X 1000 ALLA SOLIDARIETA' CON CUBA IL NOSTRO C.F. E':**

**96233920584**

**Nel 2009 l'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba ha utilizzato i fondi del 5 X 1000 che le avete destinato:**

**per contribuire e alleviare i danni provocati a Cuba dagli uragani che l'hanno colpita nel 2008;  
per sostenere i progetti nel campo della salute di MediCuba-Europa;  
per promuovere l'informazione su Cuba e le attività dei Circoli.**

**Per il 2010 parte del vostro 5 per 1000 sarà destinato all'acquisto di un farmaco antitumorale per bambini malati di cancro, a cui Cuba non ha più accesso a causa del blocco economico degli Stati Uniti**

# La guerra contro Cuba

di Pedro Etcheverry Vázquez (Prensa Latina)



Foto: David Cilia / contralinea.mx

**Da**l trionfo della Rivoluzione Cubana nel 1959, circa 3.500 persone sono state assassinate in attacchi terroristici, esecuzioni e combattimenti patrocinati da una controrivoluzione sempre legata alle amministrazioni statunitensi. Ma la guerra si sviluppa anche nei campi commerciale, scientifico e culturale. Più di 93.000 milioni di dollari in perdite per il blocco economico, oltre agli impedimenti all'entrata di medicinali e attrezzature tecnologiche nell'isola.

Durante mezzo secolo, gli Stati Uniti hanno realizzato una guerra sporca contro Cuba che oltre al campo politico, militare ed economico, ha compreso l'educazione, la scienza e la cultura.

Dal 1959, il governo rivoluzionario ha preso misure di beneficio popolare, come la creazione di 10.000 nuove aule in zone rurali e 200 scuole, la costruzione di città scolari e la formazione di maestri volontari.

Il nuovo processo sociale ha anche ribassato di circa il 35% il prezzo dei libri, ha approvato la Riforma Integrale dell'Insegnamento e ha trasformato 66 caserme in scuole.

Inoltre ha dato inizio alla Campagna di Alfabetizzazione, alla realizzazione della Riforma Uni-

versitaria e alla creazione dell'Università di Oriente. Analogamente ha appoggiato lo sviluppo del balletto classico, il trasferimento del teatro e del cinema alle popolazioni rurali; ha inaugurato La Casa de las Américas e ha creato le condizioni per lo sviluppo della ricerca scientifica. Il fatto di portare l'insegnamento in forma gratuita dappertutto, di mettere la scienza in funzione degli interessi della società e di fomentare una cultura nazionale a portata di tutti fu mal visto dal governo statunitense e dalla borghesia creola appena spodestata. Si stava sviluppando una manifestazione di giustizia sociale che costituiva un precedente per le nazioni latino-americane e colpiva gli interessi egemonici di Washington.

Durante i primi mesi, stimolati dalla propaganda statunitense e da una politica di trattamento preferenziale, più della metà dei 6.000 medici su cui contava Cuba abbandonò il paese. In quel periodo emigrarono anche migliaia di ingegneri e di tecnici di differenti rami dell'industria. Il 17 marzo 1960, il presidente Dwight D. Eisenhower approvò un programma di azioni segrete che preparava le condizioni per scatenare un'invasione. Il 28 febbraio 1961, un ordigno esplosivo posizionato in un servizio sanitario della Scuola di Segretariato Commerciale Nobel Academy, di La Víbora, dall'orga-

nizzazione terroristica Legión Democrática Constitucional, esplose attorno alle quattro del pomeriggio, quando un gruppo di alunne si trovava al doposcuola. Una maestra e sette giovani risultarono ferite. Il bagno e due aule furono completamente distrutte.

Alcuni giorni dopo, nell'Accademia Newton, anch'essa del Segretariato Commerciale, ubicata in calle San Indalecio 417, nel quartiere di Santo Suárez, municipio 10 di Octubre, accadde un altro atto terroristico. All'alba del 15 di aprile, aerei B-26, provenienti dal Guatemala, con false insegne della Forza Aerea Rivoluzionaria, attaccarono di sorpresa l'aeroporto internazionale Antonio Maceo, di Santiago di Cuba, e gli aeroporti di San Antonio de los Baños e Ciudad Escolar Libertad, a La Habana. In quell'ultimo posto ci furono 7 morti e 53 feriti. I minori Miguel J Garay, Olivia González Chiaro, Miriam, Jorge e Roberto González furono feriti gravemente.

Attorno alle sei della mattina, in calle 80, di Marianao, la casa della famiglia González López, al numero 2306, fu distrutta da una bomba di 200 libbre lanciata dall'aviazione mercenaria. Georgina Garrido e i suoi due figli riportarono lesioni. L'invasione della Brigata Mercenaria di Assalto 2506 cominciò a scatenarsi attorno alle 12 della notte del 17 aprile, sulla costa meridionale della Palude di Zapata, municipio Aguada de Pasajeros, a Las Villas. Il capo della postazione delle Milizie di Playa Girón, accompagnato da un alfabetizzatore, scambiò i primi spari coi mercenari. Alcune ore dopo, il fuoco degli attaccanti causò la morte di varie persone, tra esse Dulce María Martín, di 14 anni, e Berto Córdoba Morales, di sei. Una maestra volontaria e cinque brigatisti alfabetizzatori furono fatti prigionieri dai mercenari, ma si mantennero fermi nelle loro convinzioni. La forza d'invasione era composta da circa 1.500 controrivoluzionari di origine cubana. Era stata concepita, organizzata, addestrata, equipaggiata e finanziata dal governo statunitense e dall'Agenzia Centrale di Intelligence (CIA). Fu accompagnata fino alle coste di Cuba da imbarcazioni delle forze navali degli Stati Uniti, e anche così risultò sconfitta in 66 ore.

Il 28 maggio, nel cinema Riesgo, a Pinar del Río, mentre si svolgeva il matiné infantile, un gruppo di controrivoluzionari scatenò un incendio: utilizzò "fosforo vivo". Come conseguenza di questo sabotaggio, 26 bambini e 14 adulti riportarono ferite. I danni si calcolarono in circa 379.222 dollari. Tra 1960 e 1961, si riportarono 48 feriti in sabotaggi a sale cinematografiche della capitale, come Patria, Lido, Manzanares, 23 e 12, La Rampa, Rex, Cándido, Radiocentro, Mónaco, Payret e Negrete, e al Teatro América. Il 3 febbraio 1962, il presidente John F. Kennedy firmò l'Ordine Esecutivo Presidenziale 3447, che stabilì il blocco totale sul commercio con Cuba. Il testo diede potestà al segretario del Tesoro di proibire l'importazione di qualunque prodotto cubano, e indicò al segretario di Commercio di proibire le esportazioni statunitensi verso l'isola. Il giorno dopo, nella Piazza della Rivoluzione, durante un'enorme concentrazione popolare, centinaia di migliaia di cubani approvarono la Seconda Dichiarazione di La Habana. Nel periodo 1960-1965, tra i 196 civili che furono assassinati da bande di sovversivi fomentate, armate e finanziate dalla CIA, si trovano maestri volontari, brigatisti alfabetizzatori e 15 bambini. Il 25 agosto 1967, attorno all'una della mattina, la scuola primaria Vicente Díaz, ubicata nell'Asociación Campesina Blanquizaral, a Las Pelonas, fattoria Adriana Nieves, a Guáimaro, Camagüey, fu distrutta da un incendio intenzionalmente provocato dai terroristi.

Fino a quella data, la controrivoluzione aveva commesso 152 atti terroristici contro scuole e 13 contro altri obiettivi legati all'educazione. Il 6 ottobre di 1976, fu abbattuto in pieno volo un aereo civile DC-8, della compagnia aerea Cubana de Aviación, partito dall'aeroporto Seawell, di Barbados.

Aveva a bordo 73 persone, compresa la squadra di schermo, di essi, 14 erano studenti universitari e due erano lavoratori. In quell'attentato terroristico con bombe perirono tutti i passeggeri tra cui anche una bambina di nove anni, i sei studenti di medicina guyanesi e cinque funzionari della cultura della Repubblica Democratica della Corea. Come conseguenza di questo fatto terroristico, ci vollero 15 anni

perché Cuba tornasse a recuperare il livello competitivo raggiunto nella scherma.

A metà del 1981, fu introdotto a Cuba il virus del dengue emorragico tipo II, una malattia caratterizzata da sintomi acuti che infiammano il fegato e provocano la morte. L'attacco scatenò un'epidemia che colpì 344.203 cittadini e tolse la vita a 158 persone, di esse 101 bambini, 32 donne, 18 uomini in età lavorativa e sette anziani di 60 anni. 70 dei 101 bambini morti erano in età scolare.



Le spese totali del governo rivoluzionario per affrontare l'epidemia ammontarono a 103,2 milioni di dollari. Una rigorosa ricerca realizzata da scienziati cubani rivelò che l'epidemia era stata ottenuta in laboratorio e introdotta previamente nell'isola: "il ceppo del virus che colpì Cuba nel 1981 non circolava nel mondo nel momento in cui si produsse l'epidemia".

Nel 1984, il terrorista di origine cubana Eduardo Arocena Pérez, capocchia del gruppo contro-rivoluzionario Omega 7, dichiarò davanti a un tribunale federale della città di New York, che lo giudicava per fatti terroristici commessi in territorio statunitense, che la missione del suo gruppo era ottenere certi germi per introdurli a Cuba. Questa dichiarazione fu respinta dalle autorità giudiziali degli Stati Uniti. Il 25 marzo 1984, durante l'attacco terroristico dell'Unione Nazionale per l'Indipendenza Totale dell'Angola (UNITA) nella località angolana di Sumbe, morirono più di 100 persone tra civili e reclute di una scuola militare, quattro costruttori e tre maestri internazionalisti cubani: Héctor Alfredo Pineda Zaldívar, di 29 anni; Alfredo Guillot Pozo, di 27, e Lázaro A Molina López, di 28. Anche in quell'azione si riportarono sette maestri e 14 costruttori cubani feriti. Il 19 aprile 1984,

un gruppo terroristico fece esplodere un'auto-bomba con una carica di grande potenza di fronte a un edificio di appartamenti, ubicato a Huambo, Angola, dove alloggiavano collaboratori civili cubani dei settori della costruzione, dell'educazione e della salute; 14 costruttori cubani e 10 angolani morirono, compresi donne e bambini, e ci furono più di 100 feriti di entrambe le nazionalità. Tra i 25 cubani feriti, ci furono vari costruttori e alcune maestre con lesioni di differente gravità.

Nonostante quelle azioni terroristiche, la Rivoluzione Cubana continuò a offrire il suo aiuto internazionalista ad altre nazioni sottosviluppate. Dopo la sparizione del campo socialista europeo nel 1989 e la disgregazione dell'Unione Sovietica nell'agosto del 1991, a Cuba cominciò il Periodo Speciale in Tempo di Pace. L'economia cubana fu colpita, poiché l'85% dello scambio commerciale era con l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche. Il prodotto interno lordo cadde del 35%. Nella pratica, costituì un secondo blocco. In queste difficili circostanze, i governi statunitensi misero in pratica altri meccanismi per acutizzare la critica situazione economica nella quale si dibatteva la Rivoluzione Cubana.

L'Emendamento Torricelli (settembre 1992), la Legge Helms-Burton (marzo 1996), il Programma per la Transizione a Cuba (1997), l'Emendamento Graham (1998) e il Piano Bush (maggio 2004) portarono altre privazioni materiali e obbligarono il paese a ricorrere a nuovi sforzi. Il sistema educativo, scientifico e culturale cubano vide enormemente colpita la sua assicurazione tecnico-materiale in capitoli vitali, ma nessuna scuola fu chiusa, nessun maestro rimase disoccupato e nessuno studente vide interrotti i suoi studi. Nessun programma educativo, scientifico o culturale della Rivoluzione fu definitivamente interrotto. Durante il decennio del 1990, le scuole di borsisti e i centri speciali per bambini con limitazioni fisiche o mentali continuarono a ricevere i mezzi materiali. Neanche il sistema di recupero degli adulti si fermò. Nonostante questa guerra sporca, nel 2000 Cuba aveva elevato il numero di medici di 22 volte e disponeva di 66.505 laureati nelle sue fa-

coltà di medicina. Contava su un medico per ogni 168 abitanti, il migliore indice del mondo. La rivoluzione educativa formò anche gli ingegneri, i tecnici e gli operai qualificati di cui il paese aveva bisogno.

La guerra sporca scatenata contro Cuba era costata la vita a 3.478 cubani e causato 2.099 handicappati; ha lasciato un'incalcolabile sequela di sofferenza e dolore in centinaia di vedove e migliaia di orfani, e ha provocato enormi perdite economiche e danni materiali. I sistemi educativo, scientifico e culturale agli inizi del primo decennio del XXI secolo hanno continuato a svilupparsi con le stesse limitazioni. La guerra economica del governo statunitense contro Cuba ha ostacolato l'accesso dei ricercatori cubani a centri di prestigio del primo mondo i cui governi in molte occasioni non hanno concesso borse di studio a professionisti residenti nell'isola per paura delle rappresaglie. È stata una costante anche la limitazione dell'accesso a fonti di finanziamento internazionale, a progetti di ricerca, sviluppo e formazione postlaurea, legati a tecnologie di punta. Le imprese statunitensi e le loro filiali producono attrezzature di alta tecnologia alle quali Cuba non ha accesso. L'acquisto di queste attrezzature, di reagenti e di componenti elettronici, rincarava il loro prezzo, perché i funzionari cubani si vedono obbligati a comprarli attraverso terzi, e dopo la contrattazione, il ritardo nel trasferimento per via marittima si può prolungare per mesi. Il 5 giugno 2006, Giornata Mondiale dell'Ambiente, ha avuto luogo nel Palazzo delle Nazioni, della città di Algeri, la consegna dei premi ai vincitori del XV Concorso Internazionale Infantile sull'Ambiente, promosso dal Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (PNUMA). Oltre al presidente algerino, Abdelazid Bouteflika, e ai rappresentanti del PNUMA, hanno assistito all'evento anche rappresentanti della Bayer, della Fondazione per la Pace Globale del Giappone, copatrocinante del concorso, e della casa produttrice giapponese Nikon, compreso il presidente della compagnia. Ai ragazzi vincitori sono state consegnate le rispettive targhe di riconoscimento, una maglietta, materiali da disegno e una macchina fotografica digitale Nikon.

A tutti, meno che a Raysel Sosa Rojas, un bambino cubano malato di emofilia, vincitore regionale per la zona dell'America Latina e i Caraibi, e che, sorpreso, osservava che era l'unico a cui non era stata consegnata la macchina fotografica. Quando Jorge González, altrettanto sorpreso, cominciò a indagare sul perché non c'era la macchina fotografica per Raysel, ha dovuto sentire dal rappresentante in Algeria della Nikon, Ideo Fujica, che, a causa del blocco degli Stati Uniti contro Cuba, non potevano consegnare la macchina fotografica al bambino, poiché questa aveva componenti statunitensi.

Raysel Sosa partì da Algeri per Cuba senza la sua macchina fotografica, ma si portò in patria la solidarietà degli altri bambini, dei loro accompagnatori e dei familiari, compresa la madre del bambino statunitense vincitore per la sua regione, tutti costernati per quanto accaduto. Sempre a causa del blocco, si ostacolano i visti affinché professori e scienziati di università statunitensi non viaggino a Cuba per partecipare a eventi organizzati nelle università cubane, in quanto facenti parte delle delegazioni come invitati o portando con sé nuove tecnologie e informazioni.



Il governo statunitense ha continuato a prendere misure restrittive. In alcune occasioni stabilendo autorizzazioni specifiche per viaggiare a Cuba, in altre, regolando il conferimento di permessi o l'approvazione perché i cittadini statunitensi visitino l'isola. Se si violano queste regole, qualunque ente o individuo si espone a subire sanzioni in virtù della Legge Helms-Burton.

Il 30 giugno 2007, i funzionari del Dipartimento di Sicurezza Interna degli Stati Uniti che prestavano servizio alla frontiera Maine-Québec, avevano istruzioni di non lasciare

passare niente con destinazione Cuba, con il premuroso pretesto che avrebbe potuto essere minacciata la sicurezza nazionale degli statunitensi. L'11 luglio, l'Ufficio di Controllo dei Fondi Stranieri (OFAC), una dipendenza del Dipartimento del Tesoro, informò che la compagnia statunitense Logica CMG, Inc, era stata multata di 220.000 dollari, perché l'azienda predecessore CMG Telecommunications, Inc, aveva procurato, assemblato ed esportato calcolatrici a Cuba e aveva offerto assistenza tecnica dopo l'esportazione. Il 24 ottobre, il presidente George W Bush ratificò la sua politica di blocco e annunciò "nuove iniziative", e a questo ha unito un appello all'uso della forza per abbattere il governo cubano. Le azioni erano in sintonia con la strategia tracciata nel Piano per la Ricostruzione di Cuba (Piano Bush), approvato il 6 maggio 2004 ed elaborato da una commissione presidenziale. Il Piano Bush è stato aggiornato il 10 luglio 2006 e rafforzato il 24 ottobre 2007.

In quel processo si aggiunse in questo programma un capitolo classificato segreto, nel quale si aggiunsero azioni che non poterono diventare pubbliche per la loro natura di violazione del diritto internazionale. Questo capitolo non è stato declassificato. In una relazione elaborata dall'Ufficio di Auditing (Revisione Contabile) del Governo, pubblicato nel novembre 2007 su richiesta del rappresentante democratico per New York, Charles Rangel, presidente del Comitato di Mezzi e Arbitrati della Camera dei Rappresentanti, si riconobbe che il blocco contro Cuba costituiva l'insieme di sanzioni economiche più esteso imposto dagli Stati Uniti nella loro storia, considerando i 20 programmi di sanzioni applicati ad altri paesi. Il 18 dicembre 2007, il senatore democratico Bill Nelson (per la Florida) presentò il disegno di legge S.2503, "per proibire l'entrata negli Stati Uniti di stranieri che abbiano contribuito in maniera diretta o significativa alla capacità di Cuba di sviluppare le sue risorse petrolifere".

Detto progetto propose abrogare l'Accordo di Frontiera Marittima e altre misure, adducendo la necessità di "affrontare il potenziale pericolo che affrontano gli ecosistemi in Florida", come risultato del programma cubano di esplorazio-

ne e sfruttamento di idrocarburi nella sua zona economica esclusiva. Fino alla fine di dicembre 2007, il blocco aveva causato a Cuba perdite per un valore superiore ai 93.000 milioni di dollari. Il 22 febbraio 2008, furono multati il Bank Atlantic e la RMO, Inc. Nel primo caso si sostenne che nel luglio 2004 non si era bloccata una transazione finanziaria, nella quale si supponeva che il governo cubano avesse interessi. Nel secondo caso, si addusse il supposto inizio di un trasferimento di fondi relazionati con viaggi a Cuba.

In aprile, la Divisione Salute della General Electric ha comprato la compagnia britannica di forniture mediche Whatman, per un importo di 713,7 milioni di dollari. Dopo l'operazione, l'impresa commerciale Merck, SA, ha informato di aver "ricevuto una comunicazione dalla GE nella quale ci proibisce tassativamente di vendere prodotti di Whatman a Cuba". Per un altro trapasso di proprietà verso la bandiera statunitense, la società svedese Pharmacia ha congelato la vendita a ospedali cubani dell'ormone della crescita GH, impiegato in endocrinologia pediatrica per curare bambini con problemi nella crescita.

Cuba non ha potuto comprare tre milioni di siringhe monouso per un valore di 256.000 dollari per la vaccinazione infantile, attraverso l'Alleanza Mondiale per Vaccini e Immunizzazione. Questi sono solo esempi del blocco. A Sandra Levison, direttrice del Centro di Studi Cubani, di New York, ritornando da un viaggio a La Habana furono trattenute in aeroporto varie opere d'arte cubane. Le perdite per le azioni di rafforzamento del blocco promosse dal Dipartimento del Tesoro su collezionisti e galleristi cubani, ammontarono quell'anno a 150.000 dollari.

Le gallerie cubane dovettero partecipare alle esposizioni convocate dall'Europa, ma con l'inconveniente di promuovere l'arte cubana a un costo addizionale, quello delle spese di trasporto e di noli. A causa di questo ostacolo sono stati spesi quasi 100.000 euro all'anno per accedere a mercati emergenti, di fronte all'impossibilità di collocare l'arte cubana nel suo mercato potenziale. L'8 ottobre 2008, a La Habana si fecero conoscere gli enormi o-



stacoli esistenti perché le autorità cubane dell'educazione potessero acquistare mezzi di diagnosi, didattici e informatici fabbricati negli Stati Uniti, il che continuava a colpire il sistema educativo, principalmente le scuole vocazionali e i centri speciali di educazione per handicappati. Queste proibizioni si estendevano ai pezzi di ricambio e ad altre attrezzature prodotti da filiali con sede in paesi terzi.

Una relazione di Cuba presentata all'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) segnalava che, nel 2007, era stato colpito il funzionamento di 16 scuole speciali per bambini sordi e ipoudenti e vari circoli infantili che richiedevano attrezzature speciali per lo sviluppo della percezione uditiva. "L'intransigenza di Washington ha impedito nell'ultimo anno che la nazione caraibica potesse contare su ambulatori per l'udito e visualizzatori di linguaggio per il lavoro correttivo individuale la cui vendita è stata proibita come se si trattasse di armi molto letali", ha indicato il testo.

"Ha provocato anche che 2.230 bambini con limitazioni fisiche motorie, che ricevono cure ambulatoriali offerte dallo Stato in questi casi, non possano contare su mezzi informatici il cui acquisto negli Stati Uniti permetterebbe risparmio e un rapido trasporto", ha aggiunto. Raciel Proenza, direttore dell'America del Nord nel Ministero di Investimenti Stranieri e Collaborazione Economica, ha dichiarato che come conseguenza del blocco, Cuba non beneficia dei flussi di investimento straniero internazionale che, secondo i calcoli di quell'organismo, prendendo come riferimento paesi dell'Associazione Latinoamericana di Investimento, potrebbero arrivare a 232 milioni di dollari annuali, solo provenienti degli Stati Uniti.

Ha assicurato che per quelle restrizioni, Cuba non ha beneficiato dei crediti e dell'assistenza per lo sviluppo che concedono la Banca Mondiale e la Banca Interamericana di Sviluppo. Proenza ha spiegato che, allo stesso tempo, Washington destinava forti risorse materiali e finanziarie alla sovversione e ai gruppi controrivoluzionari che agivano a Cuba. Il 25 ottobre, Jorge Luis Fernández Chamero, diret-

tore di Collaborazione Internazionale del Ministero della Scienza, Tecnologia e Ambiente (CITMA), ha detto che era stato impossibile comprare prodotti del fabbricante Amersham Biosciences, appartenente alla compagnia General Electric, perché questa società non ha autorizzato l'operazione scoprendo che la richiesta era per Cuba. Ha aggiunto che era risultato impossibile l'acquisto delle attrezzature adeguate per la certificazione di laboratori di sicurezza biologica e la loro calibrazione, così come apparati di protezione radiologica destinati ad affrontare emergenze.



Il funzionario cubano ha fatto un esempio: a istituzioni cubane è stato negato l'accesso a database come la SpringerLink, il provider di informazioni scientifiche, tecniche e mediche più completo del mondo, e alla Science Citation Index, il repertorio più importante che esiste per conoscere la produzione intellettuale di qualunque nazione. Secondo le valutazioni del CITMA, a partire da aprile 2008 i danni del blocco a Cuba hanno continuato a manifestarsi. Si sono avuti problemi nell'accesso all'informazione aggiornata su software e tecnologie, servizi che non sono disponibili per gli utenti cubani che si colleghino a internet.

Cuba ha continuato ad affrontare ostacoli per realizzare commerci con aziende straniere, a causa delle proibizioni esistenti, agli alti costi dei bonifici bancari, e alle commissioni che si richiedono nelle banche per eludere il blocco.

Ci sono state difficoltà nello scambio scientifico, nell'accesso limitato a istituzioni che producono conoscenza, come università e centri di ricerca, alle loro rispettive pubblicazioni, e a

tecnologie di punta. Ci sono state limitazioni per realizzare scambi accademici, poiché gli statunitensi affrontavano enormi ostacoli per ottenere licenze che li autorizzassero a viaggiare a Cuba. Difficoltà per utilizzare i servizi di linee aeree statunitensi e per fare scali di transito in territorio statunitense, il che ha rincarato il costo dei viaggi in America Latina e in altre regioni.

Si è vista limitata la partecipazione statunitense a eventi internazionali organizzati dall'Istituto di Antropologia dell'Accademia delle Scienze di Cuba. L'Istituto di Informazione Scientifica e Tecnologica ha fatto conoscere che a Cuba è stato rifiutato l'accesso ai database Premier Academia e a libri elettronici dell'editoriale Taylor Francis, tra altre.

Il Centro di Informazione e Gestione Tecnologica di Holguín ha avuto problemi nei servizi di gestione di informazione per la riduzione nell'ottenere riviste come la Network in spagnolo e il Bollettino Ufficiale. Il Centro Meteorologico Provinciale di Holguín è stato colpito da proibizioni nello scaricamento di programmi gratuiti, di pacchetti di sicurezza e dal blocco all'informazione pubblica, l'aggiornamento dell'Antivirus Internazionale e installatori di MySQ.

La decisione del consorzio tecnologico Microsoft, di sospendere il suo servizio di conversazione On Line Messenger per Cuba, ha sollevato una polemica internazionale. Tra coloro che chiedono di emigrare, Washington seleziona chi entra nel suo territorio come parte di una politica di furto di cervelli che comprende quella di causare il maggiore danno alla società cubana. Al principio della Rivoluzione, hanno stimolato l'uscita in massa di medici, ingegneri e tecnici, e dopo hanno limitato l'entrata di artisti e scienziati invitati a partecipare a spettacoli e conferenze. Durante il 2008, l'Ufficio di Interessi degli Stati Uniti a La Habana ha approvato 360 uscite definitive di docenti, dotati di laurea in educazione. Le conseguenze di carattere sociale si sono tradotte in danni a centri scolastici del paese, dove questi professori impartivano lezioni a oltre a 7.000 bambini e giovani che hanno dovuto essere ridistribuiti in altre scuole con i problemi che

questi processi provocano negli alunni.



Per la formazione pedagogica di ognuno di questi professionisti emigrati, il governo cubano ha investito più di 41.000 dollari. Il totale di risorse finanziarie perse solamente in questo settore è stato calcolato in più di 14 milioni. Il 25 ottobre si è saputo che, alcuni mesi prima, la casa editrice dell'Educational Testing Service, di Austin, Texas, cercò di pubblicare il poema La Muraglia, del poeta nazionale Nicolás Guillén, ma quando iniziarono le pratiche legali per l'acquisizione dei diritti d'autore, si scontrarono con l'OFAC.

Qualcosa di simile è successo con la casa Holt McDougal, una delle imprese di pubblicazioni di materiali di uso pedagogico che doveva pubblicare la poema Epistola, anch'esso di Guillén. Per le stesse ragioni, l'impresa Pearson Prentice Hall, specializzata nella pubblicazione di libri per l'insegnamento, non ha potuto includere poemi degli autori cubani José Lezama Lima, Roberto Fernández Retamar e Nancy Morejón e un racconto di Alejo Carpentier, nelle collezioni Orme della letteratura latinoamericana. Allo stesso tempo, la Casa editrice dell'Università di San Diego, in California, ha dovuto cancellare un progetto relazionale con l'opera di Lezama.

L'Istituto Cubano dell'Arte e Industria Cinematografici non aveva potuto accedere all'American Film Market che si tiene ogni anno a Santa Monica, in California, né alle convenzioni dell'Associazione Nazionale dei Dirigenti

di Programmi di Televisione, due avvenimenti importanti nel commercio audiovisivo.

Data l'impossibilità che Cuba potesse accedere a crediti in banche statunitensi, la base materiale di studi destinata agli studenti e le risorse materiali per garantire la riparazione e il mantenimento della rete scolastica si sono dovute comprare in Cina, il che ha portato come conseguenza il pagamento addizionale di elevate tariffe di noli e magazzino.

L'importo totale dei prodotti acquistati durante questo stesso anno ha raggiunto un valore di 40 milioni di dollari. Nel caso degli acquisti, l'8,7% di questa cifra è stata destinata al pagamento di noli. Se queste operazioni fossero state realizzate negli Stati Uniti, si la cifra sarebbe stata solo il 3.9%. Per queste cause, il Ministero dell'Educatione ha dovuto stabilire una riserva di mezzi immagazzinati che ha raggiunto il 60% dell'importo dell'importazione ascendente a 24 milioni di dollari per periodi di fino ad otto mesi. Questo ha originato spese addizionali di immagazzinamento per un valore stimato di 788.000 dollari. Senza contare che è stato necessario aumentare l'area dei magazzini a 11.594 metri quadrati, con il conseguente aumento di costo per un maggiore volume di perdite e deterioramenti causati dai lunghi periodi di permanenza di queste risorse nelle navi e per le numerosissime manipolazioni.

Le restrizioni dovute al blocco hanno limitato l'acquisto dei mezzi necessari per dotare 60 aule terapeutiche destinate a bambini con necessità educative speciali, per un costo stimato in Europa di 840.000 dollari. Se questi prodotti fossero stati acquistati in mercati statunitensi, le spese sarebbero scese alla metà. Le carenze di batterie per alimentare mezzi tecnici moderni, note come Wppisi, Wais e Grace Arthur, hanno colpito l'applicazione specializzata per la valutazione di bambini con limitazioni.

Queste tecnologie hanno un costo stimato in più di 15.000 dollari. Analizzando i danni del blocco nei diversi livelli del sistema educativo durante il 2008, le carenze che hanno maggiormente influito sul processo insegnamento-apprendimento si possono riassumere in

deficit di libri e mezzi per l'insegnamento delle lingue straniere, ma anche nella carenza di carte geografiche, limitazioni nell'uso di internet per alunni e professori delle università pedagogiche, nell'acquisto di giocattoli didattici, mobili per la scuola, oggetti di toilette e igiene e vestiario, nella disponibilità di microscopi, atlanti geografici e storici, e nella capacità di acquisti di attrezzature, reagenti chimici, laminati ed elettrodi, destinati all'insegnamento tecnico e professionale.

All'inizio di novembre, l'OFAC ha rivelò che le imprese Myers Industries, Priceline, Trevolicity e Spirit Airlines, e un centro di ricerche culturali, erano stati multati per violazione delle leggi del blocco. Il Centro di Studi Interculturali, con sede ad Amherst, Massachusetts, ha dovuto pagare 15.000 dollari di multa.

Un po' prima, nel 2007, la Trevolicity, un'altra agenzia di viaggi via internet, ha dovuto pagare 182.750 dollari, mentre, nel 2008, l'impresa Spirit Airlines ha dovuto pagare 100.000 dollari. La stessa fonte ha aggiunto che le multe dell'OFAC, per le trasgressioni delle leggi della guerra economica imposta dal governo degli Stati Uniti a Cuba da 50 anni, durante l'anno fiscale 2008 hanno superato i 2 milioni. L'11 novembre, lo scienziato statunitense Eli Sercarz, dottore in immunologia dell'Università di Harvard, direttore del Gruppo di Immunoregolazione dell'Istituto Torrey Pines per Studi Molecolari, in California, per una visita a La Habana, ha deplorato che le barriere imposte dal blocco non permettano maggiori scambi e affluenza di scienziati statunitensi nell'isola, con il conseguente beneficio di entrambe le parti. Durante il 2008, le spese per l'educatione hanno avuto un aggravio di 1,39 milioni di dollari per il pagamento di noli per il trasporto delle merci a La Habana da differenti mercati in Asia.

I dollari che lo Stato cubano spende ogni anno a causa delle leggi statunitensi che impediscono di accedere al mercato degli Stati Uniti, o a filiali in paesi terzi, permetterebbero di comprare strumenti di geometria, scrittura e accessori, carta braille, strumenti di registrazione e di riproduzione di rilievo, per scuole di bambini ciechi, o l'acquisto di maggiori quanti-

tà di prodotti. Mentre l'opera di Cuba in materia educativa era riconosciuta a livello delle Nazioni Unite, un semplice libro bilingue di 32 pagine, che faceva parte di una serie di testi sulla vita dei bambini in 24 paesi, intitolato *Andiamo a Cuba*, scritto e disegnato soprattutto per i bambini dal prescolare fino a secondo grado, e concepito come "lettura extra-programma", in determinati circoli estremisti della città di Miami ha provocato un'intensa onda d'isteria.

La Giunta Scolare della contea di Miami-Dade ha tolto dalla circolazione del sistema di biblioteche nelle scuole pubbliche il libro *Andiamo a Cuba*, scritto dalla tedesca Alta Schreier ed edito in dicembre di 2000 dall'editore Heinemann/Raintree. Agli inizi di 2009, dopo un esteso processo legale che ha compreso una forte polemica a livello della Giunta Scolare di Miami-Dade e di due comitati accademici assessori, il Tribunale di Appello del 11 Circuito di Atlanta ha concluso chela suddetta Giunta non aveva violato il Primo Emendamento quando aveva deciso di rimuovere il libro dalle biblioteche, perché questo materiale "presentava una visione distorta della vita nell'isola" ed "era inesatto e offensivo per tutta una comunità".

La vera causa di tanto contrasto era che il testo esprimeva una realtà indiscutibile: l'infanzia cubana vive molto felice nella sua patria. Alla fine della contesa, la controversia giuridica era costata al contribuente statunitense più di 250.000 dollari. Le infondate preoccupazioni hanno privato i bambini di quella comunità, situata nel sud della Florida, del suo diritto di conoscere come vivevano e studiavano altri bambini che abitavano in un paese vicino. Il 16 gennaio, l'OFAC ha decretato "chiarimenti legali" che hanno imposto regole ancora più rigorose sui viaggi a Cuba e che hanno colpito le imprese statunitensi di voli charters, le agenzie di viaggio e gli invii di denaro che inviano gli emigrati cubani ai loro parenti nell'isola.

Queste misure, annunciate quattro giorni prima dell'insediamento di Barack Obama, sono state interpretate come un risultato della resistenza di funzionari "bushisti" recalcitranti

che non erano d'accordo con l'arrivo di una nuova amministrazione. Anche quando è stato possibile che Galería Habana partecipasse a due fiere d'arte convocate in territorio statunitense, Pinta New York (novembre 2008) e Pulse New York (marzo 2009), le autorità statunitensi hanno continuato a praticare azioni di blocco per ostacolare la promozione dell'arte cubana.



Alla decima edizione della Biennale di La Habana, sono riusciti a partecipare solo 250 statunitensi, sotto il ridicolo e discutibile pretesto di renderlo possibile solo con licenze religiose. Alla Fondazione Amicizia è stato negato il visto e un gruppo di 48 viaggiatori (Maricarmen Arte e Cultura) che viaggiavano a Cuba via il Messico, e non avevano ancora richiesto l'autorizzazione, sono stati minacciati con sanzioni. Secondo studi dell'Impresa di Gallerie d'Arte (Génesis), il migliore mercato potenziale per le arti plastiche si trova negli Stati Uniti, per la vicinanza geografica con Cuba, che tende a ribassare passaggi e noli. Si stima che le esportazioni cubane sarebbero potute crescere il doppio se non fossero colpite da fattori come la diminuzione del turismo statunitense con indicatori da un 80% ad un 90%, la diminuzione nella stessa proporzione di visite di artisti, agenti, galleristi e collezionisti che viaggiavano a Cuba tra sei otto volte all'anno. Crea danni anche la diminuzione dell'assistenza a eventi culturali che contavano su una grande presenza e rappresentavano entrate per le gallerie cubane e l'impossibilità di realizzare le transa-

zioni commerciali in dollari statunitensi, il che implica perdite nel mercato dei cambia per i clienti di Cuba.

Cuba non ha accesso alla rete di pubblicità di media specializzati in arte che funzionano dagli Stati Uniti. Neanche accede alle industrie di stampe d'arte. Quella restrizione implica di dovere incaricare gli stampatori d'arte in Europa con un incremento dei costi di 100.000 euro all'anno. Si devono anche pagare costi addizionali di trasporto, nolo e bonifici monetari per potere collocare l'arte cubana negli Stati Uniti. Queste barriere economiche limitano le vendite di un volume vicino al milione di dollari, che rappresenta il 50% del valore totale delle esportazioni che il sistema di cultura cubano ha prodotto l'anno scorso, nel quale più del 60% è stato realizzato nel mercato europeo, considerato di più difficile penetrazione. Durante il 2010, anche quando l'arte latinoamericana ha segnato il boom del mercato e vari autori come Manuel Mendive, Manuel Mendive, Roberto Fabelo, Alexis Leyva Machado (Kcho), Roberto Diago, Carlos Quintana, il gruppo Los Carpinteros e Roberto González hanno raggiunto buone quotazioni in aste internazionali, è stata inaccessibile la presenza di rappresentanti cubani alle edizioni dei principali eventi d'arte, come alle aste Christie's e Sotheby's, o alle fiere Art América o Art Chicago, alle quali si era riusciti a partecipare precedentemente.

Nei ultimi tre anni, nelle audizioni di Arte Latinoamericana a New York si sono venduti più di 30 milioni di dollari in arte cubana, compresi artisti che risiedono a Cuba che sono presentati ad aste da enti o privati forestieri, di fronte all'impossibilità di farlo dall'isola, per il rischio della confisca dei fondi. Questo processo ostacola una fonte di entrate senza colpire il patrimonio dell'isola e cospira contro la promozione degli artisti cubani. In agosto del 2009 si fatto sapere che l'OFAC aveva appena imposto una multa di 10.341 dollari alla MGE UPS Systems, Inc (poi conosciuta come American Power Conversion Corporation) - una compagnia con sede in California - per aver venduto "regolatori elettronici la cui destinazione finale era Cuba". Secondo questo uffi-

cio, "il direttore regionale delle vendite avrebbe dovuto accertare che il carico in questione avrebbe potuto essere diretto verso Cuba e avrebbe dovuto prendere misure per bloccare la transazione". Dall'arrivo al potere dell'amministrazione di Obama, l'OFAC ha applicato nuove sanzioni per supposte violazioni del blocco a Cuba, che ammontano a oltre 365.000 dollari, un terzo di tutto il denaro riscosso da quell'ente quest'anno a titolo di infrazioni commerciali.



In ottobre, il governo statunitense ha negato il visto al dottor Luis Raúl Paz, specialista dell'Istituto di Meteorologia di Cuba, per un viaggio alla sede del Fondo per l'Ambiente Mondiale, situato a Washington, che aveva intenzione di partecipare a una riunione legata alla Convención Marco de Naciones Unidas sobre el Cambio Climático. Inoltre non è stato concesso il permesso affinché un gruppo di scienziati statunitensi assistesse a un congresso internazionale che si sarebbe tenuto a La Habana dal 26 al 30 ottobre. Il 28 ottobre si sono registrati 187 voti a favore della risoluzione contro il blocco, presentata dalla delegazione cubana, tre contro (Stati Uniti, Israele e le Isole Palau) e due astensioni (Micronesia e le Isole Marshall). Questa è stata la diciottesima occasione in cui la sessione plenaria di quel forum mondiale ha ripudiato l'assedio economico instaurato da Washington contro Cuba. Il 5 novembre si chiuse nella capitale cubana il Congresso

Biotecnologia Habana 2009 che riuniva circa 500 esperti di più di 30 nazioni. La scarsa presenza di scienziati statunitensi contrastava con quella di altri paesi. Durante l'evento, l'alto livello scientifico raggiunto nell'isola è stato riconosciuto dai premi Nobel tedeschi Robert Hubert (Chimica 1988) e Harald zur Hausen (Fisiologia e Medicina 2008). In uno dei suoi interventi, il vicepresidente del consiglio dei Ministri di Cuba, José Ramón Fernández, ha segnalato che gli ostacoli allo scambio scientifico tra Cuba e Stati Uniti erano una dimostrazione dell'anacronismo del blocco di Washington contro l'isola. Alla fine del 2009, a Cuba si continuava a negare l'accesso ai mercati di programmi informatici specializzati, tastiere intelligenti, schermi tattili, interruttori e opzioni innovative per bambini ciechi e sordomuti che sono stati create dalla scienza con la finalità di superare le limitazioni che provocano questi handicap.

Durante i 50 anni di Rivoluzione trascorsi, attraverso questo ferreo blocco, i governi degli Stati Uniti, con l'eccezione dell'amministrazione di Carter che aveva cercato di renderlo flessibile, hanno tentato di frustrare i programmi di sviluppo di Cuba in materia educativa, scientifica e culturale. Per questo, la principale potenza imperialista ha violato la

Dichiarazione Universale dei diritti umani, del 10 di dicembre 1948; la Dichiarazione dei Diritti del Bambino, del 20 novembre 1959; il Patto Internazionale dei Diritti Economici, Sociali e Culturali, del 16 dicembre 1966; la Risoluzione 32-130 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, del 1977; e la Convenzione dell'ONU su Diritti del Bambino, del 20 novembre 1989.

In 50 anni, 16 cubani hanno offerto le loro vite nel nobile impegno di esercitare la docenza, alfabetizzare, collaborare, o incoraggiare la rivoluzione tecnica e sette professori internazionalisti cubani sono stati assassinati. In quello stesso lasso di tempo, 39 cubani legati all'educazione o alla cultura sono morti a causa del terrorismo e due maestri, quattro figli di maestri, quattro alfabetizzatori, 11 alunni e 12 bambini hanno riportato lesioni. Sette professori internazionalisti sono rimasti feriti in una sola azione terroristica in Angola; 40 cubani legati a questi settori sono stati feriti o lesi in atti terroristici; 152 atti terroristici sono stati perpetrati contro scuole e 13 contro altri obiettivi legati all'educazione. Inoltre, cinque "eroi" di Cuba si trovano imprigionati negli Stati Uniti da 11 anni: Antonio Guerrero, Ramón Labañino, Fernando González, René González y Gerardo Hernández.



# AMICUBA ONLINE

## Il Bollettino dell'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba

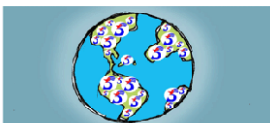
Sede Nazionale: via Pietro Borsieri, 4 – 20159 Milano; Tel. 02 680862

[www.italia-cuba.it](http://www.italia-cuba.it); [amicuba@tiscali.it](mailto:amicuba@tiscali.it)

Iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale n. 82

Anno I numero 11 del 26 giugno 2010

SOLIDARIDAD CON LOS 5 HEROES



# Congiura contro i Cinque

di Andrés Gómez, direttore di Areítodigital

Miami .- Il 2 giugno scorso il Comitato Nazionale degli Stati Uniti per la Liberazione dei Cinque cubani ha tenuto un'importante conferenza stampa al National Press

Club di Washington DC, nella quale ha fatto sapere attraverso Gloria La Riva, la sua coordinatrice nazionale, di un'istanza proposta contro la Broadcasting Board of Governors (BBG), un ente autonomo del governo federale responsabile di tutte le trasmissioni di governo degli Stati Uniti o finanziati da tale governo.

Il Comitato Nazionale ha anche reso pubblici il nome e i pagamenti effettuati dalla BBG a un certo numero di giornalisti a Miami, prima e durante il processo ai Cinque in questa città da novembre 2000 a giugno 2001. Allo stesso modo, il Comitato Nazionale ha riferito sull'inizio di una campagna internazionale chiedendo al Procuratore Generale degli Stati Uniti, Eric Holder, sulla base della questione di questi pagamenti, che faccia giustizia dando immediata libertà ai Cinque: Gerardo, Ramón, Antonio, Fernando e René

Mara Verheyden-Hilliard, che ha partecipato alla conferenza stampa, co-fondatrice di Partnership for Civil Justice Fund, un'associazione di avvocati senza fini di lucro, ha annunciato che riguardo l'istanza proposto contro la BBG questo ente è arrivato rifiutarsi di consegnare al Comitato Nazionale, come la legge richiede, informazioni da esso richieste sui pagamenti della BBG, tra gli anni 1996 e 1999, a giornalisti che trattano questioni relative a Cuba. Questa informazione dimostrerebbe che la BBG e l'Ufficio per le Trasmissioni a Cuba (Office of Cuba Broadcasting), che fa parte della BBG e diffonde le trasmissioni di Radio Martí e TV Martí, il cui obiettivo è sovvertire l'ordine costituzionale a Cuba, effettuando questi pagamenti violarono la legge federale, in particolare la Legge Smith-Mundt

del 1948 - che vieta alla BBG di utilizzare propaganda creata o finanziata dal governo federale all'interno delle frontiere degli Stati Uniti. Secondo Heidi Boghosian, Direttore Esecutivo della National Lawyers Guild (Associazione Nazionale di Avvocati), anche lei presente alla conferenza stampa, "il pagamento di questi giornalisti suggerisce l'esistenza di un piano per sovvertire i procedimenti giudiziari e piegare la decisione della giuria verso verdetti di colpevolezza". Questo fatto rende il governo federale - rappresentato in giudizio dal pubblico ministero - colpevole del reato di manipolazione anche prima dell'inizio del processo. Violando così la norma costituzionale che garantisce un processo imparziale a tutti gli accusati inquadrato nel VI Emendamento.

La Commissione del Tribunale d'Appello dell'Undicesimo Circuito che in agosto del 2005 invalidò unanimemente il giudizio sui Cinque e ordinò la celebrazione di un nuovo processo, si basò per farlo su quello che qualificò come "una grande pubblicità pregiudizievole e sediziosa prima e durante il processo che saturò la comunità in un modo tale che risultò praticamente impossibile avere un giudizio equo". La ricerca realizzata dal Comitato Nazionale, resa pubblica nella conferenza stampa, dimostra i pagamenti fatti dalla BBG a diversi giornalisti di Miami, per presunti lavori da loro realizzati per Radio Martí e TV Martí, durante la detenzione dei Cinque e durante il processo. Tra questi giornalisti ci sono: Pablo Alfonso - che lavorava per El Nuevo Herald- e ha ricevuto \$ 58.600; Wilfredo Cancio Isla - che lavorava per El Nuevo Herald, e ha ricevuto \$ 4.725; Enrique Encinosa - che lavorava per Radio Mambí - e ha ricevuto \$ 5.200; e Ariel Remos - che lavorava per Diario Las Américas - e anche lui ha ricevuto \$ 4.725.

Questi sono solo i pagamenti ricevuti da questi degni professionisti durante la detenzione e il processo dei Cinque. Inoltre, tra il 1999 e

il 2007, la BBG ha pagato a Pablo Alfonso un totale di \$ 252.325, tra il 1999 e il 2006, ha pagato a Wilfredo Cancio Isla \$ 21.800.

Nello stesso periodo, la BBG ha pagato a Ariel Remos \$ 24.350, e a Enrique Encinosa tra il 1999 e il 2003 la BBG ha pagato \$ 10.410. Quanto si saturò la comunità con questa propaganda in parte lo dimostra la ricerca portata avanti dal Comitato Nazionale, così come quella realizzata dal nostro compagno e collega Salvador Capote. Nel suo prezioso articolo di ottobre 2009, "I Cinque e la propaganda nascosta", Capote afferma: "...negli organi di stampa di Miami nel periodo che va dal 27 novembre 2000 fino all'8 giugno 2001, che corrisponde al tempo trascorso dall'inizio del processo contro i Cinque fino a che furono considerati colpevoli dalla giuria, benché sembri incredibile, in quei 194 giorni, El Nuevo Herald ha pubblicato 806 articoli che potevano influire negativamente sul processo, senza contare centinaia di dispacci di agenzie di notizie selezionate (EFE, Reuters, France Press, e Associated Press) ugualmente carichi di informazioni tendenziose contro Cuba e contro i Cinque.

In quello stesso intervallo di tempo The Miami Herald ha pubblicato 305 articoli con le stesse caratteristiche, senza contare ugualmente numerosi dispacci d'agenzia, ma quasi esclusivamente dell'Associated Press. In totale, solo in questi due giornali, durante quei 194 giorni, sono stati pubblicati 1.111 articoli, una media di più di cinque al giorno, e ciò può dare un'idea della sovassaturazione mediatica a cui è stata sottoposta Miami su temi relativi ai Cinque.



#### COMUNICATO STAMPA

#### Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba

### **"Contro le strumentali ingerenze del Parlamento italiano verso Cuba"**

**Il Comitato Direttivo Nazionale dell'Associazione di Amicizia Italia-Cuba riunito a Milano esprime la propria totale solidarietà al governo e al popolo cubano per l'ennesimo attacco strumentale posto in essere nel Parlamento italiano attraverso la presentazione di mozioni che esprimono una condanna verso la repubblica cubana per la violazione dei diritti umani. Tesi queste frutto sia di palesi menzogne, che di una assoluta mancanza di conoscenza della realtà cubana.**

**Noi riteniamo che il Parlamento italiano dovrebbe occuparsi molto più seriamente della drammatica situazione in cui versano i lavoratori italiani, e quelli migranti, i quali vedono i loro diritti sempre più calpestati e gli spazi di partecipazione democratica sempre più angusti.**

**A tal fine invitiamo le forze politiche presenti in Parlamento a non perdere più ulteriore tempo occupandosi di un paese come Cuba dove i diritti umani e civili sono garantiti e sostenuti e di occuparsi, invece, del disfacimento del tessuto democratico e sociale del nostro paese dove la violazione dei principi costituzionali è ormai prassi quotidiana da parte del governo.**

**Milano 13 giugno 2010**



## Campagna Aiutiamo i bambini cubani ammalati di cancro

### CONSEGNATA A CUBA

### OLTRE LA METÀ DEL FABBISOGNO ANNUALE DEL FARMACO

All'inizio del 2010 l'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba si è impegnata a sostenere la campagna per l'acquisto di Actinomicina D (nome commerciale Cosmegen), oltre che con i contributi versati da soci e simpatizzanti con questa finalità, anche con una parte dei proventi dei versamenti del Cinque per Mille destinati dai contribuenti all'Associazione.

Nel mese di febbraio erano state consegnate a Cuba le prime 200 fiale. A fine marzo abbiamo potuto acquistare altre fiale e inviarle a Cuba.

Come certifica il documento dell'UDP (Unidad de Donaciones y Proyectos), sono state consegnate a Cuba complessivamente 600 fiale del farmaco e cioè più della metà del fabbisogno annuale calcolato in 1000 fiale.

I contributi sono arrivati numerosi e questo ci fa ben sperare che l'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba possa completare da sola il fabbisogno di Actinomicina D per il 2010.

Confidando in questa prospettiva, mediCuba-Europa ha comunque firmato l'impegno anche per il 2011.

\*L'Actinomicina D è un citostatico molto importante per il trattamento di alcune forme di cancro infantile, per fortuna piuttosto rare, ma che uccidono comunque, se non curate.

Ogni anno a Cuba circa 80 bambini si ammalano di un cancro renale o di un sarcoma. Per trattare questi tumori, è necessaria una chemioterapia combinata di diversi medicinali: tutti vengono prodotti a Cuba, ad eccezione dell'Actinomicina-D che fino a poco tempo fa veniva acquistata presso un'azienda messicana. Ora, questa è stata comprata da un'azienda nordamericana che, **a causa delle leggi sul blocco, non può più vendere i farmaci a Cuba**. Dunque, a Cuba non è più possibile trattare questi tumori dei bambini in modo efficace.

**Le conseguenze per i bambini?** Senza Actinomicina D il trattamento medico è meno efficace e il successo di guarigione, che di solito si attesta al 70-80%, crolla drasticamente. Risulta evidente che molti meno bambini potranno essere guariti!

**È per questi motivi che l'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba ha deciso di sostenere la campagna** promossa da mediCuba-Europa (di cui è membro) per garantire la fornitura di questo medicinale citostatico.

Il trattamento per ogni bambino dura da 1 a 3 mesi, per 3 dosi mensili. Si può coprire il fabbisogno annuale con 1.000 dosi di Actinomicina D. Per comprarle occorrono circa 20.000 Euro.

#### Ogni vostro contributo è prezioso

**I contributi destinati a questa campagna possono essere versati:**

- su c/c postale n. 37185592 intestato a Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba -IBAN IT59 R076 0101 6000 0003 7185 592 indicando nella causale Erogazione liberale per campagna antitumorale per bambini cubani
- su c/c bancario n. 109613 - Banca Etica, Milano - intestato a Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba - IBAN IT59 P050 1801 6000 0000 0109 613 indicando nella causale Erogazione liberale per campagna antitumorale per bambini cubani

**I contributi versati con queste modalità e con le corrette indicazioni possono beneficiare delle agevolazioni fiscali**

**previste dall'Art. 22 della legge 383/2000 secondo i criteri e con i limiti previsti.**

## Cuba è stata eletta vicepresidente del Consiglio di Diritti umani delle Nazioni Unite

Nella sessione organizzativa annuale del Consiglio dei Diritti Umani, che si è tenuta questa mattina (ieri), i membri dell'Organismo hanno deciso per acclamazione l'elezione dell'ambasciatore cubano a Ginevra, Rodolfo Reyes Rodríguez, a vicepresidente del principale organismo delle Nazioni Unite specializzato nella promozione e nella protezione dei diritti umani.

L'elezione di Cuba a questo importante incarico è un riconoscimento all'esemplare titolo e all'opera della Rivoluzione cubana a favore dei diritti umani del suo popolo e di tutto il mondo. È inoltre, una chiara conferma del rispetto all'impegnato e attivo adempimento del nostro paese - membro fondatore del Consiglio dei Diritti Umani -, nella difesa della verità e della giustizia e alla sua leadership nella rivendicazione delle cause più nobili. Questa elezione costituisce una chiara risposta della comunità internazionale alla brutale

campagna politico-mediatico anticubana, rafforzata negli ultimi mesi dalla reazione internazionale.

Reyes Rodríguez, che occuperà la vicepresidenza corrispondente al Gruppo dell'America Latina e dei Caraibi, eseguirà il suo mandato come membro del Tavolo Direttivo del Consiglio fino a giugno 2011. L'ambasciatore della Thailandia a Ginevra, Sihakak Phuangketkeow, è stato eletto a presiedere l'Organismo nello stesso periodo. Spetterà ai membri del Tavolo, condurre il processo di revisione del Consiglio dei Diritti Umani che avrà luogo nei prossimi dodici mesi di lavoro, al quale Cuba contribuirà in modo sostanziale, a partire dalla sua ampia esperienza come membro dell'Organismo e della ex Commissione dei Diritti Umani.

Missione Permanente di Cuba a Ginevra

### **SOSTIENI LA SOLIDARIETA'!**

**RINNOVA LA TUA ISCRIZIONE O DIVENTA NOSTRO SOCIO. PUOI FARLO PRESSO I NOSTRI CIRCOLI OPPURE ATTRAVERSO IL SITO INTERNET**

**WWW.ITALIA-CUBA.IT**





## dai Circoli e non solo ...

Ass. Italia-Cuba Circolo Gramma

Invita ad incontrare:

### **Gilberto Garcia Alonso e Arsenio Garcia Devila (COMPAGNI DI ERNESTO GUEVARA E DI GINO DONE' SUL GRANMA )**

Alle due di notte del 25 novembre 1956, a luci spente, lo yacht Granma parte dal porto messicano di Tuxpán con brutto tempo e un carico inverosimile di uomini (82) e materiali. La rotta prevede un giro a sud di Cuba lungo la Giamaica e lo sbarco a Niquero nella provincia orientale. Delle 82 persone a bordo, venti avevano partecipato all'assalto della caserma Moncada, quattro non erano cubani: il medico argentino Ernesto Guevara de la Serna, l'italiano Gino Doné, il messicano Guillén Alfonso Zelaya Alger e il dominicano Ramón Mejías. Lo sbarco nella zona orientale di Cuba è previsto per il 30 novembre.

Il 1° dicembre, a notte fonda, il Granma cerca il faro di Cabo Cruz senza trovarlo: a bordo non ci sono più acqua né vettovaglie e neppure carburante. Il 2 dicembre, il Granma tocca Los Cayuelos, nei pressi della spiaggia Las Coloradas. "Non fu uno sbarco, ma un naufragio", lo descrive il Che. Gli uomini prendono terra e si addentrano nella vegetazione per proteggersi dai mitragliamenti aerei dato che il Granma era stato avvistato.

Così inizia la lotta armata per abbattere la dittatura di Batista e per arrivare alla vera indipendenza di Cuba che sarà conquistata il 1° gennaio 1959

**PER NON DIMENTICARE LE LOTTE CONTRO LE DITTATURE FASCISTE**

presso Sala Convegni (g.c.)  
Villa Groppallo-Via Aurelia  
Vado Ligure  
ore 18.00 1 luglio 2010

introduce:  
Casella Roberto  
Circolo Gramma



# PRENSA LATINA

**DAL 31 MAGGIO AL 18 GIUGNO 2010**

## **Fidel Castro: L'Impero e la droga**

31.5 - Il leader della Rivoluzione cubana, Fidel Castro, ha detto che gli Stati Uniti devono spiegare come risolveranno i problemi della droga. In una riflessione dal titolo "L'Impero e la droga", Fidel Castro ha indicato che bisogna chiedere alla grande potenza, che si basa su quasi mille basi militari e sette flotte accompagnate da portaerei nucleari e migliaia di aeroplani da combattimento con i quali tiranneggiano il mondo, che ci spieghi come risolverà il problema della droga. Il leader cubano ha ricordato che nell'anno 1839 la Regina Vittoria I, del Regno Unito, fece la Prima Guerra dell'Oppio con un forte sostegno della Corona inglese, contro i commercianti inglesi e nordamericani, che videro la possibilità di importanti traffici e guadagni. A quel tempo molte delle grandi fortune degli Stati Uniti trovarono le loro basi su quel narcotraffico, ha aggiunto Fidel Castro.

## **La collaborazione medica cubana pronta ad aiutare i guatemaltechi colpiti**

31.5 - La collaborazione medica cubana offre il suo aiuto nei luoghi più bisognosi del Guatemala dopo i danni della tempesta tropicale Agatha, degradata a depressione. Il coordinatore nazionale della brigata, Henry Carreño, ha confermato a Prensa Latina l'assistenza prestata dai professionisti cubani distaccati in questo paese nelle comunità più colpite, soprattutto nei rifugi dove si trovano gli sfollati. Ha detto che gli specialisti in epidemiologia lavorano nelle direzioni dipartimentali della salute alla valutazione della situazione nel suo campo, con l'obiettivo di adottare misure per evitare eventuali focolai epidemici. In 18 dei 22 dipartimenti guatemaltechi prestano la loro collaborazione 360 lavoratori cubani di questo settore, un lavoro che dura dal 1998 quando accorse la prima brigata in appoggio ai colpiti dall'uragano Mitch.

## **Cuba condanna il nuovo attacco dell'e-**

## **sercito israeliano**

1.6 - Cuba ha condannato l'attacco dell'esercito israeliano contro una flottiglia di navi che si trovava in acque internazionali con aiuti umanitari per il popolo palestinese della Striscia di Gaza. La dichiarazione del Ministero delle Relazioni Esteri di Cuba afferma di aver saputo con profonda preoccupazione del criminale attacco perpetrato dalle forze speciali dell'esercito israeliano il 31 maggio scorso che ha provocato morti e feriti. Il Ministero degli Esteri cubano ha espresso la sua più energica condanna al criminale attacco del Governo di Israele e ha fatto un appello alla comunità internazionale e al popolo che amano la pace a esigere dalle autorità israeliane l'immediata eliminazione dell'illegale, spietato e genocida blocco contro il popolo palestinese nella Striscia di Gaza.

## **Fidel Castro: l'impero e la guerra**

2.6 - Il leader della Rivoluzione cubana, Fidel Castro, si è chiesto se il Presidente Barack Obama avrà l'emozione di una seconda elezione presidenziale senza che il Pentagono o Israele usino le loro armi nucleari contro l'Iran. In una riflessione dal titolo "L'impero e la guerra", Fidel Castro ha considerato domande obbligate. Potrà Obama godere dell'emozione di una seconda elezione presidenziale senza che il Pentagono o lo Stato di Israele, che con il suo comportamento non rispetta per niente le decisioni degli Stati Uniti, utilizzino le loro armi nucleari in Iran? Come sarà la vita nel nostro pianeta dopo questo? Obama può pronunciare centinaia di discorsi, cercando di conciliare contraddizioni che sono inconciliabili a spese della verità, sognare con la magia delle sue frasi ben articolate, e allo stesso tempo fa concessioni a personalità e a gruppi totalmente carenti di etica, ha detto il leader cubano. E a disegnare - ha aggiunto Fidel Castro - mondi di fantasie che esistono solo nella sua testa e che consiglieri senza scrupoli, conoscendo le sue tendenze, seminano

nella sua mente.

### **Cuba ripudia a Ginevra l'attacco israeliano alla Flottiglia Libertà**

2.6 - Cuba ha ripudiato nei termini più duri l'attacco israeliano contro una flottiglia denominata Libertà che trasportava aiuti umanitari alla Striscia di Gaza con 700 civili in missione di pace e senza armi. L'Ambasciatore cubano a Ginevra, Rodolfo Reyes, ha detto che la 14° sessione del Consiglio dei Diritti Umani (CDH) dell'ONU è iniziata a Ginevra con la terribile notizia di un nuovo massacro indiscriminato commesso dall'esercito di Israele. Reyes ha rimarcato che si tratta di una totale violazione del diritto internazionale, del diritto internazionale umanitario e dei diritti umani. L'unico peccato della spedizione era quello di portare circa 10.000 tonnellate di aiuti che comprendevano apparecchiature mediche, alimenti, materiali da costruzione e prodotti di necessità base, per alleviare la drammatica situazione della popolazione a Gaza, ha precisato.

### **Cuba non ha dovuto andare ad Haiti, era già lì**

2.6 - Cuba non ha dovuto andare ad Haiti dopo il terremoto, Cuba era già lì, ha ricordato il Vicepresidente cubano Esteban Lazo al suo arrivo a Punta Cana, nella Repubblica Dominicana, per partecipare al Vertice per la ricostruzione del paese caraibico. Esperti cubani lavorano alla creazione di un sistema di salute ad Haiti su iniziativa del leader della Rivoluzione cubana, Fidel Castro, e assieme ai membri dell'Alternativa Bolivariana per i Popoli della Nostra America (ALBA), ha ricordato Lazo in dichiarazioni a Prensa Latina. Ad Haiti ci sono più di 1.600 lavoratori cubani della salute che hanno realizzato 14 milioni di visite negli ultimi 11 anni; medici cubani sono presenti in tutti i comuni haitiani, ha sottolineato Lazo, che è stato ricevuto da alti funzionari del Ministero degli Esteri dominicano, da Lorenzo Somodevilla, capo della missione medica cubana ad Haiti, e dall'Ambasciatore Juan Astiasarán. La riunione è iniziata oggi alla presenza di oltre 30 Capi di Stato o dei loro rappresentanti, di delegati di 35 organizzazioni internazionali, e di Roberto Zoellick, presidente della Banca Mondiale.

### **Il Governo degli Stati Uniti pagò la campagna contro gli antiterroristi cubani**

3.6 - Il Governo statunitense pagò circa 74.400 dollari a giornalisti di Miami per la campagna propagandistica contro i cinque antiterroristi cubani arrestati in quella città nel 1998. Le rivelazioni sono state presentate in una conferenza stampa a Washington dal Comitato Nazionale per la Libertà dei Cinque negli Stati Uniti. Tra i giornalisti vi è Pablo Alfonso, che ha ricevuto 58.600 dollari per 16 articoli apparsi sul quotidiano El Nuevo Herald. Pagando i giornalisti per farli allontanare dai principi di imparzialità e di esattezza, il Governo si è trasformato in un complice nella manipolazione della giuria, ha segnalato Heidi Boghosian, della Corporazione Nazionale degli Avvocati nordamericani. Le prove costituiscono un argomento in più per il movimento di solidarietà perché si faccia giustizia nel caso di Gerardo Hernández, Ramón Labañino, Antonio Guerrero, Fernando González e René González. I Cinque erano stati arrestati all'alba del 12 settembre 1998 nella città di Miami ed il loro caso ha messo in luce la storia di terrorismo praticata per quasi 50 anni dagli Stati Uniti contro Cuba.

### **Raúl Castro ha riconosciuto il lavoro realizzato in Bastione-2009**

4.6 - Il Presidente cubano Raúl Castro ha confermato che è necessario continuare a lavorare in modo sostenuto e irreversibile alla soluzione dei complessi problemi economici che affronta la nazione e incrementare la capacità del paese per affrontare situazioni di disastro. Intervenendo nella riunione ampliata del Consiglio di Difesa Nazionale, Raúl Castro ha ribadito il concetto che ha espresso al Congresso della Gioventù, quando ha detto: "La battaglia economica costituisce oggi, più che mai, il compito principale e il centro del lavoro ideologico dei quadri, perché da essa dipende la sostenibilità e la preservazione del nostro sistema sociale". Secondo una notizia oggi del quotidiano Granma, il Presidente ha detto che i principali risultati raggiunti e le esperienze, sia positive che negative che sono state analizzate nella riunione, contribuiranno a procedere e a consolidare il potere difensivo del paese.

### **La delegazione cubana a Ginevra chiede sulla chiusura di Guantánamo**

4.6 - La delegazione cubana presso il Consiglio dei Diritti Umani (CDH) delle Nazioni Unite ha chiesto a un Relatore Speciale la data di chiusura del centro di detenzione illegale e di tortura degli Stati Uniti a Guantánamo. Il diplomatico Juan Antonio Quintanilla, a nome della rappresentazione di Cuba, ha partecipato ai dibattiti interattivi relativi ai temi sui diritti umani e terrorismo, e sull'indipendenza di giudici e avvocati. Quintanilla ha segnalato nel primo punto che "Cuba è dispiaciuta per la tardiva presentazione di questa relazione", e allo stesso tempo approfittava dell'opportunità per presentare un'interrogazione al Relatore Speciale. In tal senso ha chiesto all'esperto informazioni precise sulla data di chiusura del centro di detenzione nella base navale di Guantánamo, territorio cubano occupato illegalmente dal Pentagono.

### **Compie mezzo secolo una consegna cubana**

7.6 - Una classica consegna cubana arriva oggi al suo mezzo secolo di vita con la stessa certezza di continuare a essere espressione di lotta e di vittoria del popolo. Di fronte a situazioni complesse, minacce e pericoli, in momenti di riaffermazione rivoluzionaria e di circostanze estreme, la maggior parte dei cubani dice ¡Patria o Muerte!, ¡Venceremos!. Il calendario segnava il 7 giugno 1960 quando il leader della Rivoluzione, Fidel Castro, ha aggiunto l'ultima parola all'alternativa lanciata tre mesi prima durante le esequie delle vittime dell'esplosione della nave francese La Coubre a La Habana. Per ognuno di noi, individualmente, la consegna è: ¡Patria o Muerte!, ma per il popolo che alla lunga uscirà vittorioso, la consegna è: ¡Venceremos!, aveva indicato Fidel Castro cinquant'anni fa. Quel giorno era intervenuto alla cerimonia di chiusura del primo congresso rivoluzionario della Federazione Nazionale dei Lavoratori dei Negozi di Barbieri e di Parrucchieri.

### **Cuba ribadisce a Ginevra i casi delle mogli degli antiterroristi**

7.6 - Cuba ha ribadito al Consiglio dei Diritti Umani (CDH) delle Nazioni Unite il caso di Olga Salanueva e di Adriana Pérez, mogli di due

dei cinque antiterroristi cubani che stanno scontando lunghe condanne negli Stati Uniti. La delegata cubana Janet Román ha fatto riferimento in particolare alla "violenza psicologica" esercitata contro le due donne cubane a cui il Governo degli Stati Uniti impedisce da oltre 10 anni di visitare i loro mariti detenuti. Parlando al dibattito interattivo sulla relazione di Rashida Manjoo, Relatrice Speciale sulla violenza contro la donna, la diplomata ha spiegato i problemi affrontati dalla Salanueva e dalla Pérez, rispettivamente mogli di René González e di Gerardo Hernández. I Cinque sono inoltre Antonio Guerrero, Ramón Labañino e Fernando González che da 12 anni sono in carcere, condannati a lunghe pene in processi non regolari per aver realizzato attività di prevenzione del terrorismo contro il loro paese.

### **Gruppo di collaboratori medici cubani in Guatemala termina la sua missione**

7.6 - Soddisfatti per il dovere compiuto, sono partiti per Cuba 48 dei membri della brigata medica cubana, dopo oltre due anni di collaborazione in Guatemala. Questi, insieme ad altri che hanno lavorato durante le loro ferie, sono stati salutati a Ciudad de Guatemala con il riconoscimento a chi ha portato a termine un lavoro altruistico con valore, come li ha definiti in senso generale il coordinatore di tutto il contingente, Henry Carreño. Il cambio è avvenuto già in questo paese per mantenere a 360 il numero di medici, infermiere e altri lavoratori cubani del settore della salute presenti nei posti più reconditi del Guatemala, quelli più bisognosi, quelli con la popolazione meno favorita. Coloro che sono partiti, coloro che restano e coloro che immediatamente inizieranno sono quelli che proseguono il lavoro di alcuni pionieri nella cooperazione medica cubana quando nel 1998 erano venuti in soccorso per gli effetti del devastante uragano Mitch.

### **Denunciata a Ginevra la doppia morale degli Stati Uniti nella politica antiterrorista**

8.6 - Organizzazioni non governative (ONG) cubane hanno denunciato la doppia morale e l'incoerenza nella politica antiterrorista degli Stati Uniti durante la 14<sup>o</sup> sessione del Consiglio dei Diritti Umani a Ginevra. In una di-

chiarazione congiunta, le ONG hanno fatto riferimento all'ingiusta condanna che scontano i Cinque antiterroristi cubani nelle carceri statunitensi, detenuti arbitrariamente mentre il reo confesso autore di numerosi crimini, Luis Posada Carriles, passeggia libero per le strade statunitensi. Il documento cita che Posada Carriles, autore intellettuale nel 1976 dell'esplosione in pieno volo di un aereo di Cubana de Aviación con 73 passeggeri a bordo e responsabile nel 1997 di attentati con bombe contro hotel a La Habana, gode di impunità negli Stati Uniti.

### **Cuba deplora il comportamento dei paesi occidentali a Ginevra**

9.6 - Cuba ha deplorato oggi il comportamento dei paesi occidentali capeggiati dagli Stati Uniti che pretendono di ritornare a pratiche di doppia morale nel Consiglio dei Diritti Umani (CDH) delle Nazioni Unite per mettere in discussione i paesi del Sud. La delegata cubana María del Carmen Herrera, parlando sul tema quattro, "Situazioni che richiedono attenzione del Consiglio", ha sottolineato con profonda delusione, che si apprezza il comportamento ipocrita di vari rappresentanti del blocco dei paesi del Nord. Al riguardo ha notato che nei loro deliri egemonici e nell'affanno di occultare le violazioni di massa e flagranti dei diritti umani che avvengono nei loro territori e quelle che commettono contro tutta l'umanità, intraprendono questo tipo di azione. La Herrera ha denunciato che Washington mentre mostra una lunga lista di paesi tutti del Sud, non dice una parola sulle torture, sulle sparizioni forzate e sulle esecuzioni extragiudiziali che ha perpetrato sotto il pretesto della crociata antiterrorista.

### **Il Pentagono ha investito 500 milioni di dollari nella base di Guantánamo**

9.6 - Almeno 500 milioni di dollari sono stati spesi dal Dipartimento di Difesa degli Stati Uniti nella base navale di Guantánamo e nella sua prigione, ha rivelato il quotidiano The Washington Post. Secondo il giornale, il denaro investito ha trasformato quella che in altri tempi "era una base dimenticata nei Caraibi in una delle installazioni militari e prigione più sicure del mondo". All'ingresso dell'installazione militare - ubicata nel territorio occupato dagli Stati Uniti contro la volontà del Governo

e del popolo cubani - sono stati spesi 188.000 dollari in cartelli luminosi, mentre altri 249.000 sono stati usati per un campo di pallavolo. La Casa Bianca ha cominciato a detenere dal gennaio 2002 nella base di Guantánamo centinaia di presunti terroristi. Il Presidente Barack Obama, che aveva promesso durante la sua campagna elettorale nel 2008 che avrebbe chiuso la prigione nel primo anno di mandato, finora non ha compiuto il suo proposito e secondo analisti è molto difficile che lo farà.

### **Cuba mette in guardia sugli inadempimenti delle mete contro l'AIDS**

10.6 - Cuba ha messo in guardia alle Nazioni Unite sugli inadempimenti delle mete accordate nella lotta contro l'HIV-AIDS a livello mondiale, mentre l'epidemia avanza a un ritmo superiore a quello della risposta. L'allarme è stato dato dal rappresentante permanente di Cuba presso l'ONU, Pedro Núñez Mosquera, intervenendo a una sessione dell'Assemblea Generale dedicata all'esecuzione di due dichiarazioni approvate dal forum su questo problema. Dieci anni dopo l'adozione di questi impegni, il numero di persone che vivono con il virus è aumentato da circa 8 milioni nel 1990 a quasi 33 milioni attuali, ha avvertito l'Ambasciatore cubano. In seguito, ha detto che per Cuba il godimento al più alto livello possibile di salute fisica e mentale è un diritto umano inalienabile e fondamentale, nonostante le limitate risorse del paese e il blocco economico, commerciale e finanziario imposto dagli Stati Uniti. Cuba produce sei farmaci antiretrovirali e realizza ricerche per ottenere farmaci più efficaci e un vaccino contro l'AIDS, ha precisato.

### **I cubani potranno vedere in diretta per televisione i Mondiali di calcio**

10.6 - Per la prima volta nella storia, i cubani potranno vedere in diretta per televisione le 64 partite del Mondiale di calcio Sudafrica-2010, evento che farà dimenticare per un mese la passione per il baseball. Gli incontri saranno trasmessi da due canali (Educativo 2 e Tele Rebelde): il primo avrà l'incarico di trasmettere da lunedì a venerdì la prima fase della competizione, mentre il secondo offrirà tutti gli incontri del fine settimana e della fase finale. Tra i 32 paesi che parteciperanno al

torneo sono pochi quelli che avranno la possibilità di assistere in diretta a tutte le partite della sfida mondiale, dall'11 giugno all'11 luglio, oltre alla cerimonia inaugurale di venerdì prossimo allo stadio Soccer City, di Johannesburg. Ad esempio, la catena brasiliana TV Globo trasmetterà solo 56 delle 64 partite e in Cile se ne vedranno solo 33 in diretta.

### **Cuba perfeziona le misure per diminuire il consumo di energia elettrica**

11.6 - Cuba perfeziona oggi le strategie per arrestare l'aumento graduale del consumo di energia elettrica, principalmente a La Habana, a causa delle temperature dell'inizio dell'estate. Secondo la direttrice di Uso Razionale dell'Energia dell'Unione Nazionale Elettrica, Tatiana Amarán, se fosse mantenuto l'attuale andamento sarà superata la quantità di combustibile pianificata dallo Stato per questo periodo. Ha specificato che fino all'8 giugno scorso sono state superate del 7.6 % i consumi previsti con un aumento di 27.825 megawatts/ora e l'utilizzo di oltre 1.600 tonnellate di combustibile. Delle 14 province cubane, solo Holguín ha rispettato il piano previsto, ha indicato la Amarán, che ha fatto appello al settore residenziale per un uso di detta energia in modo razionale.

### **L'Oriente cubano prosegue attento ai tremori della terra**

11.6 - L'Oriente cubano prosegue oggi attento per la sequenza di tremori della terra, gli ultimi di questi con magnitudine 2.9 e 3.4 gradi della scala Richter. La Rete di Stazioni del Servizio Sismologico Nazionale ha registrato ieri due movimenti tellurici che sono stati percepiti in vari punti della provincia di Santiago de Cuba, senza che siano stati riportati danni umani né materiali. Alla 11:38 ora locale il primo sisma è stato localizzato alle coordinate 19.75 latitudine nord e 76.61 longitudine ovest, a 22.4 chilometri a sud-sud-est di El Uvero, a una profondità di 7.1 chilometri. Poi, alla 19:23 ora locale, un secondo evento è stato localizzato alle coordinate 19.73 latitudine nord e 76.60 longitudine ovest a 24.8 chilometri a sud della stesso luogo a una profondità di sette chilometri. Secondo dati ufficiali, durante quest'anno sono avvenute 35 scosse percettibili a Cuba.

### **Ricordato l'82° anniversario della nascita del Che**

14.6 - Generazioni di cubani ricordano oggi il lascito del guerrigliero argentino-cubano Ernesto Che Guevara, festeggiando l'82° anniversario del suo compleanno. Il Che, come è conosciuto su scala internazionale l'insigne lottatore, costituisce un archetipo dell'intellettuale rivoluzionario, e i suoi lavori sull'azione e sulla teoria rivoluzionaria sono attualmente molto preziosi. La ricorrenza sarà ricordata nel Complesso Monumentale Comandante Ernesto Guevara, situato nella centrale provincia di Villa Clara, luogo in cui si svilupperanno varie attività, tra queste un dibattito sulle gesta africane del Che, e il cambio dei fiori alle nicchie dei guerriglieri. Intanto, la mostra itinerante "Ernestico nella memoria" è esposta nella scuola primaria Octavio della Concepción y la Pedraja, e nella Sala Polivalente del Complesso Monumentale vi è un'esposizione di arti plastiche dal titolo "Comandante".

### **Definiti sorprendenti i risultati di un prodotto cubano nella Repubblica Dominicana**

14.6 - Un'esperta dominicana ha definito sorprendenti i risultati del prodotto farmaceutico cubano Heberprot-P nella sua fase iniziale di applicazione nella Repubblica Dominicana, dove diverse persone hanno evitato le amputazioni per lesioni diabetiche. Il medicinale è stato presentato a Santo Domingo davanti a un auditorium di specialisti, con vari interventi dei dottori cubani Luis Herrera, direttore generale del Centro di Ingegneria Genetica e Biotecnologia, ed Héctor Alvarez, direttore dell'Istituto Nazionale di Angiologia. La dottoressa Nalini Campillo ha esposto i risultati di vari casi trattati con il prodotto che favorisce la cicatrizzazione delle ulcere diabetiche riducendo il rischio di amputazione. Secondo stime, l'Heberprot-P può beneficiare fino a un milione di dominicani malati di diabete, un'indisposizione che colpisce sia i bambini sia gli adulti.

### **Il Panama riconosce il sostegno cubano per combattere l'analfabetismo**

14.6 - Le autorità panamensi hanno riconosciuto il sostegno di Cuba nell'esecuzione del programma per combattere l'analfabetismo nel paese, compreso oggi tra le priorità del Ministero dello Sviluppo Sociale. Nella cornice



di un'abilitazione di alfabetizzati nella provincia di Veraguas, il Ministro di questo dicastero, Guillermo Ferrufino, ha evidenziato la partecipazione di consulenti cubani in questo compito. Oltre 56.000 persone in tutto il paese sono state beneficiate da questa iniziativa, che si aggiunge inoltre alla strategia nazionale di lotta contro la povertà.

### **Cuba respinge la falsità della relazione del Governo statunitense**

15.6 - Il Ministero delle Relazioni Estere di Cuba (MINREX) ha respinto gli irrispettosi capitolati della relazione del Dipartimento di Stato nordamericano sulla tratta di persone e sull'inserimento di Cuba nella peggiore delle sue categorie. Una dichiarazione della direttrice di America del Nord del MINREX, Josefina Vidal, definisce vergognose le calunnie che offendono profondamente il popolo cubano. "A Cuba non esiste la tratta sessuale dei minori, bensì un adempimento esemplare nella protezione dell'infanzia, della gioventù e della donna", ha sottolineato la Vidal. Cuba non può essere definita né come paese di origine, né di transito, né di destino di questo male, precisa la funzionaria. La legislazione e le misure adottate in questo ambito ci collocano tra i paesi della regione con norme e meccanismi più avanzati nella prevenzione e nella lotta alla tratta di persone, ha indicato la Vidal. Questo può solo essere spiegato - precisa - dalla disperata necessità che ha Washington di giustificare, con qualsiasi pretesto, la persistenza della sua crudele politica di blocco economico, finanziario e commerciale imposta al popolo cubano da quasi mezzo secolo, che è ripudiata in modo schiacciante dalla comunità internazionale.

### **Cuba mette in rilievo il ruolo degli Stati contro il traffico di armi**

15.6 - Cuba ha messo oggi in evidenza alle Nazioni Unite il ruolo centrale degli Stati nella prevenzione, nella lotta e nell'eliminazione del traffico illecito di armi piccole e leggere, perfino alle frontiere. La precisazione è stata fatta dal rappresentante permanente alterno di Cuba presso l'ONU, Rodolfo Benítez, intervenendo a una riunione sull'applicazione del programma di azione adottato contro il traffico illecito di armi piccole e leggere. Il diplomatico ha puntualizzato la necessità di pro-

muovere e di facilitare la cooperazione tra gli Stati, nell'ottica di rafforzare i controlli delle zone di frontiera per prevenire e combattere il traffico illegale di questo tipo di armi. Allo stesso modo, ha detto che il documento in discussione all'incontro non cita la questione del terrorismo, quando per molti paesi si tratta di un tema di estrema importanza. Al riguardo, ha ricordato che per oltre 50 anni Cuba ha affrontato numerose azioni organizzate e promosse dall'esterno, principalmente dagli Stati Uniti, dirette a introdurre in modo illegale armi nell'Isola per azioni terroristiche nel suo territorio.

### **Si fanno nuovi passi per libertà di un antiterrorista cubano**

15.6 - Un nuovo passo per la libertà dell'antiterrorista cubano Gerardo Hernández, detenuto nelle carceri statunitensi dal 1998, è stato fatto con la presentazione alla Corte Federale di Miami dell'appello collaterale a suo nome. Questa alternativa, nota come 'habeas corpus', costituisce l'ultima risorsa legale nel sistema degli Stati Uniti, dove sono anche detenuti René González, Ramón Labañino, Fernando González e Antonio Guerrero. Arrestati mentre controllavano le azioni di gruppi anticubani residenti in Florida, i Cinque, come sono noti a livello mondiale, non hanno mai attentato alla sicurezza del potente paese, secondo numerose prove giudiziali e la testimonianza di alti capi militari nordamericani. Al di là dei risultati finali che si potranno avere dal punto di vista legale, l'attuale processo permetterà di dimostrare con maggior solidità l'innocenza di Gerardo, condannato a due ergastoli più 15 anni di prigionia, riferisce il sito digitale [www.antiterroristas.cu](http://www.antiterroristas.cu)

### **Chávez denuncia il comportamento degli Stati Uniti sul caso di Posada Carriles**

16.6 - Il presidente venezuelano, Hugo Chávez, ha denunciato ieri la mancanza di una risposta del Governo statunitense riguardo alla richiesta del Venezuela per l'extradizione di Luis Posada Carriles, responsabile dell'esplosione di un aereo nel 1976. Il Governo statunitense ci accusa di tutto, ma oggi si compiono cinque anni dalla richiesta di estradizione a Caracas di Posada Carriles e neanche danno risposta, che ipocrisia quella di questo mondo, ha sottolineato lo statista. Il

parlamento venezuelano ha richiesto questo martedì l'estradizione dagli Stati Uniti di Posada, che è fuggito dal Venezuela dopo essere stato catturato per il sabotaggio in pieno volo dell'aereo di Cubana de Aviación che ha provocato la morte di 73 persone. Secondo l'avvocato José Pertierra, il maggior ostacolo per ottenere giustizia non è legale, poiché afferma che esistono oltre duemila pagine con prove, tra queste la confessione degli autori materiali del crimine.

### **L'Ambasciatrice di Capo Verde ringrazia per l'effettiva collaborazione di Cuba**

16.6 - L'Ambasciatrice di Capo Verde a Cuba, Crispina Gomes, ha ringraziato il popolo e il Governo cubano per l'aiuto offerto e l'effettiva collaborazione, che ha permesso alla sua nazione di avanzare in salute, educazione, sport e cultura. Durante la cerimonia di consegna della Medaglia dell'Amicizia alla diplomatica, nella sede del Ministero degli Esteri cubano, la Gomes ha reso omaggio al leader della Rivoluzione, Fidel Castro, e al Presidente Raúl Castro. Nella cerimonia, la funzionaria capoverdiana ha precisato che Capo Verde è sempre stato e continua a stare al fianco dei paesi che nel mondo esigono la fine del blocco economico, finanziario e commerciale imposto dagli Stati Uniti al popolo cubano da vari decenni.

### **Il capitale umano permette la cooperazione cubana di fronte ai disastri**

16.6 - Il Viceministro cubano della Salute Pubblica, Luis Estruch, ha affermato oggi che il capitale umano formato dalla Rivoluzione permette a Cuba di cooperare con altri paesi di fronte a situazioni di disastro. Il nostro proposito è sempre stato quello di rendere sostenibile l'aiuto al di là dei momenti iniziali di una catastrofe, ha detto Estruch durante una conferenza nel secondo giorno dell'VIII Congresso internazionale sui disastri che riunisce delegati di 38 paesi. L'alta matricola di Cuba in medicina che quest'anno è di 195.000 studenti, 172.000 di questi cubani, ci rende possibile collaborare, ha aggiunto il funzionario nel plenario davanti a circa 350 autorità ed esperti presenti all'appuntamento fino al prossimo venerdì. Solo ad Haiti con oltre mille collaboratori sono state realizzate 350.000 assistenze mediche, compreso nu-

merose operazioni chirurgiche, ha evidenziato. Come parte della vocazione internazionalista di Cuba il Viceministro ha ricordato che dal 1963 al 2008 oltre 134.000 collaboratori sono stati in 109 paesi, e nel marzo scorso 37.000 di essi erano in 77 nazioni.

### **Cuba ha celebrato l'anniversario dell'inizio delle relazioni con la Santa Sede**

17.6 - Cuba ha celebrato il 75° anniversario dell'inizio delle relazioni diplomatiche con la Santa Sede, alla presenza del Segretario per le Relazioni con gli Stati, Monsignor Dominique Francois Joseph Mamberti. In una gala culturale celebrato mercoledì nella basilica minore di San Francisco de Asís, nel centro storico di La Habana, erano presenti Esteban Lazo, Vicepresidente del Consiglio di Stato; il Ministro degli Esteri cubano, Bruno Rodríguez, e Monsignor Giovanni Angelo Pecciu, Nunzio Apostolico a Cuba. Erano inoltre presenti il Cardinal Jaime Ortega, Arcivescovo di La Habana; funzionari cubani, membri del corpo diplomatico accreditato e personalità della cultura cubana. Mamberti sta effettuando una visita ufficiale e pastorale a Cuba che durerà fino a domenica prossima. Nel suo primo giorno a La Habana, ha tenuto una conferenza stampa insieme al Ministro degli Esteri cubano, in cui ha sottolineato di essere sicuro che la sua visita rafforzerà le buone relazioni tra Cuba e la Santa Sede. Il Segretario per le Relazioni con gli Stati ha detto che i programmi del suo soggiorno sono stati preparati dal Ministero delle Relazioni Esterne e dalla chiesa cubana. Questi contemplano attività ufficiali di visita a istituzioni e la partecipazione alla X Settimana Sociale della Chiesa Cattolica.

### **Messa in discussione la sentenza e si richiede di rivedere il caso di un antiterrorista cubano**

17.6 - L'avvocato di Gerardo Hernández, uno dei Cinque antiterroristi cubani detenuti negli Stati Uniti, ha presentato mercoledì una richiesta di revisione del suo caso in cui viene messa in discussione la sentenza imposta contro di lui. Arrestato il 12 settembre 1998 insieme a René González, Ramón Labañino, Antonio Guerrero e Fernando González, Gerardo ha una condanna a due ergastoli più 15 anni di carcere. Secondo un comunicato, la

difesa ricorda che il processo nel 2001 è l'unico procedimento legale negli Stati Uniti che è stato condannato dalla Commissione dei Diritti Umani delle Nazioni Unite. Il comunicato precisa che la suddetta presentazione sarà seguita da un memorandum, che il Governo statunitense deve rispondere, e che il tribunale può effettuare un'udienza prima della sua sentenza. Numerose prove giudiziali e la testimonianza di alti capi nordamericani hanno indicato che i Cinque, come sono noti a livello mondiale nelle campagne per la loro scarcerazione, non hanno mai attentato alla sicurezza degli Stati Uniti.

### **Cuba per accelerare i negoziati sulla riforma del Consiglio di Sicurezza**

17.6 - Cuba ha insistito per procedere verso negoziati reali per una riforma del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, mettendo l'accento sul tema delle relazioni tra questo organismo e l'Assemblea Generale. Attualmente vi sono varie posizioni e proposte che contano sull'appoggio, o almeno sulla simpatia, di un'ampissima maggioranza di delegazioni, ha precisato il rappresentante permanente alterno di Cuba presso l'ONU, Rodolfo Benítez. Il diplomatico è intervenuto nei dibattiti della quinta ronda di negoziati intergovernativi sulla riforma di questa istanza dell'organismo mondiale, nel punto dedicato nello specifico alle relazioni tra il Consiglio di Sicurezza e l'Assemblea Generale. Ha detto che la grande maggioranza degli Stati membri dell'ONU, compresa Cuba, sono d'accordo sull'urgenza di una relazione più bilanciata ed effettiva tra questi due organismi, in corrispondenza con i loro rispettivi mandati.

### **La raffineria cubano-venezuelana amplia la capacità di stoccaggio**

17.6 - La raffineria di petrolio dell'azienda cubano-venezuelana PDV CUPET S.A. dispone di tre nuovi serbatoi di stoccaggio, hanno detto dirigenti dell'impianto durante una visita del Vicepresidente di Stato e di Governo, Ramiro Valdés. Dedicati a contenere diesel, i serbatoi consegnati nel corso della presente settimana contano su una capacità di 20.000 metri cubo ciascuno. Con questi investimenti l'industria di raffinazione delle due nazioni raggiunge una capacità di stoccaggio di 4.2 milioni di barili. Di questo dato generale, il 52 % è

grezzo venezuelano, il 43 % a prodotti finiti e il restante 5 % a produzioni in lavorazione, ha spiegato l'ingegner José M. Suárez, direttore per la parte cubana. Alla fine di maggio la raffineria di Cienfuegos, 250 chilometri a sud-est di La Habana, aveva processato poco più di 8.7 milioni di barili, che significa il 43 % del programma per il 2010.

### **Messe in risalto alternative per produrre riso a Cuba**

18.6 - Cuba promuove la produzione di riso da diversi e piccoli appezzamenti fino a grandi aree di coltivazione, hanno evidenziato oggi funzionari del settore agricolo di questo ramo alimentare. Cuba non può dipendere solo da quello che producono i grandi territori del riso, come quelli delle province di Sancti Spíritus e di Granma, ha indicato il presidente dell'Associazione Nazionale dei Piccoli Agricoltori, Orlando Lugo. Intervenendo a Las Tunas a una riunione con i produttori di questo cereale, Lugo ha ribadito che ogni contadino o usufruttuario con un pezzo di terra e acqua necessaria deve seminare riso per rifornire la sua famiglia e vendere l'eccedenza sul mercato. Dati ufficiali indicano che Cuba importa circa i tre quarti delle 700.000 tonnellate di riso che consuma all'anno il cui costo supera in alcuni casi i 1.200 dollari alla tonnellata.

### **Ideato a Cuba un nuovo piano di risparmio energetico**

18.6 - L'Unione Elettrica di Cuba ha ideato un nuovo piano di risparmio per far invertire la tendenza all'aumento dei consumi energetici registrata nelle ultime settimane nel settore residenziale e statale. Attualmente il paese dispone del combustibile e degli impianti necessari per generare elettricità, assicura l'organismo. Dal 15 maggio fino a oggi il consumo eccede quanto previsto di 47.6 Gigawatt/ora, che significa un non rispetto del piano del 7 % e a 4.871 tonnellate di combustibile consumate in più, precisa il quotidiano Granma. Attualmente si sta rispettando il piano di risparmio annuale con una riduzione dell'1.2 %, vale a dire 55.000 tonnellate di combustibile in meno di quelle preventivate, ma se continuasse lo spreco, questo margine svanirà prima di agosto, sottolinea il giornale.